

Io sono rimasto costruttore.
Come tutti: come il bambino che costruisce
uno sbarramento o una capanna, come il
muratore che fischieta sull'impalcatura,
come il vasaio che crea delle forme e il
meccanico che dà vita alla sua macchina.
Un dominio ove non si costruisce più è
un dominio che muore. L'uomo che non
costruisce più è un vinto che non aspira che
alla sera, contemplando il passato morto...
Munite le vostre classi degli attrezzi dei
costruttori e dei montatori di impalcature,
di ingegneri e di scrutatori di misteri. Anche
se la vostra scuola dovrà restare un eterno
cantiere poiché niente è più esaltante di un
cantiere.

So bene: i costruttori sono sempre all'opera
e vi si accuserà di disordine e di impotenza
perché non avrete spesso la soddisfazione
d'innalzare il ciuffo verde sulla sommità
della vostra costruzione: i muri non sono
intonacati, le finestre non hanno ancora le
serramenta e le pareti divisorie forse sono
appena delineate. Ma altri dopo di voi,
e gli stessi interessati, continueranno la
sistemazione purché voi abbiate conservato
in essi la mentalità di invincibili costruttori.
Niente esalta quanto un cantiere,
soprattutto quando vi si costruiscono
uomini.

I costruttori ci capiranno e ci aiuteranno.

Célestin Freinet

Per informazioni
mammut.napoli@gmail.com
334. 347 0823



scuola per formatori mammut
20-21-22 marzo 2009

BAMBINI e CITTÀ

**laboratorio di auto-costruzione
con il quartiere
e festa-cantiere**

**Piazza dei Grandi Eventi a
Scampia, Napoli
Centro Territoriale Mammut**



un Piccolo Evento al Mammut di Scampia

Nel fine settimana di inizio della primavera il Centro territoriale Mammut organizza un laboratorio di costruzione improvvisata e disciplinata per trasformare, con risorse minime e nello spazio di tre giorni, la sua nuova e sospirata sede in un luogo ospitale. E per reinventare usi e significati della Piazza dei Grandi Eventi di Scampia

Che il Mammut diventi una casa, aperta e comune, per i bambini, ragazzi, cittadini di Napoli e del mondo, piuttosto che un servizio, lo vogliamo auspicare da subito, attraverso il modo in cui questo spazio verrà costruito e reso abitabile: speriamo che diventi uno spazio cordiale e frugale. Praticare in modo rigoroso e responsabile l'arte di arrangiarsi, estrarre materie prime utili dallo spreco e dai rifiuti: ci sembra un buon programma pratico per Napoli.

Con questi materiali, in questo inizio di primavera, costruiremo i mobili e le strutture necessarie alla vita di un centro per l'infanzia.

Un nucleo ristretto e variegato di "costruttori istantanei", guidati da Giacomo Borella, architetto e studioso di questioni urbanistiche legate alla costruzione sociale della città, realizzerà alcune strutture di base con legno e materiale di scarto o di riciclo: prototipi replicabili di scaffalature, panche, lampade, tavoli e altri arredi per interni... Ogni contributo creativo e artigianale è ben accetto. Modelli, prototipi e prodotti finali saranno naturalmente consegnati ai loro legittimi costruttori!

Programma

20, 21, 22 marzo ore 10.00-19.00

Cantiere aperto di autocostruzione

Venerdì 20 marzo ore 20.00

Cineforum "bambini e città"

Mio zio, di Jacques Tati, Francia 1958

Domenica 22 marzo dalle ore 10.00

Festa-cantiere!

Giochiamo costruendo e costumiamo giocando!

Calcetto, Pallavolo, Basket, Pattinaggio!

Laboratorio di Aquiloni!

Curati dal Circolo Legambiente 'La Gru'

Un tappeto di favole e racconti

ore 10.00-11.15

Curato dalla biblioteca 'Le Nuvole' del Centro Hurtado

Facciamo Banda

con la Murga di Scampia

Laboratorio aperto a cura della Malamurga di Roma – Progetto Punta Corsara

Piccolo mercatino artigianale

Pranzo della convivialità ore 13.00

A cura del Comitato dei Sette Palazzi

Scena Hip hop ore 15.00

Materiale "prezioso"

(che potete portare o aiutarci a recuperare):

- tubi grandi di cartone pressato (quelli da stoffe)
- impiallacciature di legno
- cassette di legno (quelle robuste per le mele)
- catinelle e piani di legno di almeno 1 m. x 1 m.
- oggetti d'arredamento di scarto o danneggiati
- lampade rotte (applique, piantane senza lume...)
- martello e tenaglia personale (che poi riporterete a casa!)

Il grande Bernard Rudofsky, innamorato studioso e praticante dell'arte di abitare in libertà, cosmopolita austro-italo-brasiliano-americano, aveva molto amato Napoli, che aveva frequentato assiduamente negli anni 30. Mezzo secolo dopo aveva proposto la formula del "sibaritismo spartano", unendo due opposti inconciliabili. La festa-cantiere napoletana di primavera al Mammut di Scampia è forse un piccolo omaggio segreto al suo programma di riunione degli opposti: goduria sibarita e austerità spartana, gioia di vivere e frugalità.

